

lacciate mediante chiatte a vapore potentissime.

Mentre nelle costruzioni di canali le maggiori difficoltà provengono dal perforamento delle alture e delle roccie, esempio quella famosa che ha mandato a monte il taglio dell'istmo di Panama, per il Nord-ostseekanal le maggiori difficoltà provengono dalla melma e dalla sabbia, non essendosi dovuta sezionare nessuna altura maggiore di ventitré metri.

La velocità nell'attraversare il canale è fissata momentaneamente a dieci chilometri all'ora, di modo che i bastimenti impiegheranno a percorrerlo circa altrettante ore, ma in seguito si potrebbe portarla sino a diciassette chilometri, allargando all'occorrenza il canale, sulle cui rive si son riservate a tale uopo due zone di terreno di dieci metri di larghezza. Benché si preveda che i vapori staranno ai velieri che attraverseranno il canale in proporzione di uno a dodici, il governo tedesco ha costruito dodici forti rimorchiatori, come fornirà di riflettori elettrici a nolo tutti i bastimenti che non avessero installazione elettrica propria a bordo.

Le pillole di Catramina sono ottime contro i catarri cronici delle vie urinarie.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Loreto, 16 aprile.

Dopo lunga ed impaziente aspettativa, giustificata dalle notizie che si spargevano sullo straordinario valore dell'opera, si è giunti al giorno in cui la cupola di questa Basilica interamente rifatta e decorata di grandiosi affreschi doveva essere scoperta alla vista, all'ammirazione ed all'esame del pubblico.

Di questo, ch'era un incontrastato avvenimento artistico, si volle fare anche una festa religiosa: e giustamente, non avendo ragione d'esistere l'opera artistica se non come esplicazione d'un principio e d'un avvenimento religioso.

Perciò solenni si sono compiute quest'oggi le funzioni sacre nella Basilica.

La Messa pontificata da Mons. Sorini, vescovo di Gubbio, fu accompagnata da sceltissima musica, eseguita da oltre a settanta artisti di qui, di Pesaro, di Bologna, sotto l'abile direzione del maestro cav. Amadei. Il Preludio di Gounod, l'Intrito del Redi, Segnena del Mitterer, Credo del Rheinberger, e gli altri pezzi dello stesso Amadei e di sommi compositori formarono un complesso musicale, quale raramente ed in rarissimi luoghi è dato gustare.

Ma il culmine della festa era riserbato al pomeriggio, quando alle ore 3 doveva discoprirsì la cupola.

Forestieri in gran copia erano accorsi per gustar l'emozione di quell'istante da vicine e lontane città, ed abbiamo visto fra essi notabilità insigni nel campo delle arti belle: il senatore Monteverde, l'architetto Sacconi, Ojetti, Kock ed altri di cui ora ci sfugge il nome.

Erano circa le tre pom. quando dal vicino episcopio discendeva processionalmente nella Basilica l'Emo Card. Macchi, venuto appositamente da Roma per presenziare la lieta solennità. Era preceduto da una schiera di nobili signori di varie città delle Marche e da due rappresentanti il Consiglio Direttivo della Gioventù Cattolica Italiana, recanti tutti il cero acceso, e appresso veniva in lungo stuolo il clero della basilica in abiti corali. Non appena il cardinale salì al trono, l'orchestra ed i cori intonarono il motetto non fecit taliter del Dubois. E quando discese il cardinale al faldistorio, si principiò il canto musicale delle litanie, l'ampio velario che chiudeva l'apertura della cupola, all'altezza delle finestre che ne coronano la base, principiò a sollevarsi nel centro donde era sospeso, cadendo così raccolto al disopra della santa Casa, lasciò d'un tratto sorgere tutta la smagliante e grandiosa venustà delle superbe decorazioni della cupola.

A quella vista, né le melodie musicali, che proseguivano, né la santità del luogo, poterono impedire all'immenso popolo che si accalcava sotto le volte del tempio, di prorompere in un lungo frenetico applauso, strappato dalla sovrana ed imponente bellezza di quell'opera egregia. Da ogni parte al comm. Macchi vennero congratulazioni e plausi. Lo stesso eminentissimo Macchi, cui venne presentato da mons. arcidiacono Ridolfi, volle esprimere all'illustre artista le sue più calde felicitazioni.

Intanto, diminuito il frastuono che tene dietro a quella meravigliosa apparizione, si riprendeva il melodioso canto delle litanie, la cui soavità fondevasi con quella che entrava nell'anima per la vista delle immagini celestiali onde le litanie erano riprodotte sì al vivo nell'alto della cupola.

Alle litanie teneva dietro la Benedizione impartita col Venerabile Sacramento dall'eminentissimo principe, e così avea termine la funzione religiosa.

Fu allora un pigiarsi da ogni parte in

prossimità della cupola per poterne meglio ammirare la sorprendente bellezza. Ed era tutto un coro di elogio e di ammirazione. Chi segnalava le grandiose scene effigiate nelle lunette alla base degli otto spicchi esprimeva ognuna un diverso soggetto; chi rimaneva estatico nel guardare quelle miriadi di angeli, che si affollano e si confondono e si distaccano nelle schiere danzanti e festose che coronano in vari giri o ruote la sommità della cupola, come il Dorè ci raffigura le rose angeliche che Dante vedeva nell'empireo. E quegli sfondi di azzurro intenso nel basso e d'oro purissimo nel sommo, tutto ugualmente infonde nell'animo, un incanto, una soavità che ha dell'inusitato, del celestiale.

Ma non intendiamo dar qui una descrizione anche sommaria di questo insigne capolavoro. Chi la desiderasse, può ricorrere a quanto ne scrisse più volte l'ottimo periodico *La Vergine di Loreto*, che nel prossimo numero ne darà più diffuse notizie: ed anche la *Nuova Rivista Misena* nel numero di Febbraio p. p. riporta la bella descrizione fattane dal Cantalamessa.

Ed a quelle rimandiamo i nostri lettori. Non vorremmo però tanto esagerare, da non trovar noi pure, come altri le trovarono, parecchie mende in quest'opera insigne: ma neppure giungeremo ad affermare che sieno tali da menomare l'effetto complessivo dello straordinario lavoro.

E del resto in quale opera umana si potrà non trovar dei difetti?

Nella sera poi alle ore 8,30 avea luogo nella vasta sala dei concerti una grandiosa accademia musicale, framezzo alla quale il prof. Ludovico conte Bosdari di Ancona, tanto noto ed apprezzato nella repubblica letteraria col pseudonimo di Vico d'Arispo, teneva una brillante ed erudita conferenza sul tema *le belle arti e l'ispirazione cattolica*, che fu più volte interrotta ed infine coronata dai più calorosi applausi dallo sceltissimo ed affollato uditorio. Non ci attendiamo qui di darne neppure un debole sunto. Fra pochi giorni sarà divulgata per le stampe, ed allora i nostri lettori potranno tutti gustarne gli smaglianti pregi di pensiero e di forma.

A mo' di conclusione accenneremo che il chiarissimo professore dopo aver celebrato le nuove meraviglie artistiche, che decorano la benedetta stanza di Maria, volle richiamare la riconoscenza di tutti su quelle benemerite persone che si son tutte dedicate con rara abnegazione allo splendore di quest'incanto santuario, e ricordò singolarmente l'opera indefessa e l'attività mirabile del p. Pietro da Malaga cappuccino, cui devonosi per massima parte le grandiose opere di decorazione ora compiute, e la decorazione della stessa cupola, ed al quale pertanto, oltretutto all'illustre Maccari, ci facciamo un dovere di rivolgere le nostre felicitazioni ed il nostro plauso.

Il movimento per l'organizzazione dei pellegrinaggi a Loreto procede con crescente alacrità, e noi esortiamo tutti i nostri lettori a favorirlo e ad unirsi come meglio possono, dimostrando così che gli Italiani non sono immemori della predilezione loro mostrata da Maria SS. collo stabilire nella nostra nazione la sua santissima dimora.

ITALIA

Milano — Una donna svenata in seguito ad una operazione chirurgica — Nell'abitato di San Cristoforo, fuori di porta Ticinese il medico comunale di quel sobborgo, dottor Martino Tondini, domenica mattina fu chiamato in casa della madre dell'oste Carlo Muzio, la quale si lagnava di uno strano mal di gola. Il dottor Tondini la visitò e giudicando essa essere affetta da un eccesso tonsillare, la incitò a sottoporsi senz'altro ad una lieve incisione, per liberarsi in breve della molestia. La Muzio era rimasta, ma il medico insistette e col bisturi la operò in gola. Senonché appena eseguita l'incisione il sangue zampillò copioso e il medico non riuscì a frenarlo che tenendo egli stesso il dito sull'incisione e in quella funzione durò per ben tre ore, il tempo necessario cioè perché i congiunti corressero in città e ritornassero con altri due medici. I dottori Crosti e Bussola appena visto il caso, giudicarono di che si trattava. Il dottor Tondini aveva scambiato per accesso tonsillare un'aneurisma della carotide e l'aveva inciso, determinando l'emorragia. I due chirurghi procedettero immediatamente e per quanto in cattive condizioni, ad una operazione d'alta chirurgia, la legatura cioè della carotide primitiva e vi riuscirono. Ma nondimeno, per la trasfusione del sangue in altre arterie, l'emorragia tornò tutto a mani festarsi irrefrenabile e poco dopo l'infelice donna moriva dissanguata. Non è a dire il dolore del figlio e dei congiunti e l'indignazione della popolazione tutta del paese contro il medico Tondini. Egli dovette subire contumelie e minacce, malgrado l'energico intervento dei suoi colleghi, e del funesto caso si occupa ora l'autorità giudiziaria. Ci si dice che il fatale errore nel quale è incorso il dottor Tondini non è nuovo nella chirurgia e che a' suoi tempi vi sia incorso una volta anche lo stesso Porta, il famoso operatore. Comunque, per la famiglia dell'estinta il rammarico non può esser meno grave. La povera Muzio era una brava donna, di 63 anni, cui tutti in paese volevano bene.

— Consacrazione del Vescovo di Mantova — Ieri nella Metropolitana di Milano, l'Emo Cardinale Arcivescovo aprì la Visita Pastorale e

consacrò il nuovo Vescovo di Mantova, Mons. Carlo Origo.

Scontro ferroviario — Sabato mattina alle 6 a Castellanza sulla linea Saronno-Novara, esercitata dalle ferrovie nord-Milano, avvenne uno scontro fra un treno merci e un treno passeggeri. Sonvi ventidue feriti, tre gravemente. La commissione d'inchiesta, recatasi sul luogo, trovò tagliato un filo di ferro, che faceva agire il disco. Si suppone quindi il dolo. Venne arrestato il macchinista di uno dei treni.

Messina — Una chiesa distrutta — Un furioso incendio — che non si potè domare, malgrado il pronto soccorso dei pompieri — ha distrutto la chiesa di Galati, ov'erano custoditi quadri di molto valore.

Il sagrestano riuscì a salvarsi per miracolo. La chiesa di Galati era stata costrutta quattrocento anni fa, per iniziativa di un benemerito signora, che lasciò, morendo, le sue sostanze alla beneficenza.

S. Remo — Un figlioccio del 4° reggimento bersaglieri — Leggiamo nell'Esercito italiano:

Lo scorso inverno in una esercitazione il 4° reggimento bersaglieri fece un'alt a Bajardo. Nella folla di gente accorsa a salutare i soldati era un ragazzino pallido, sparuto e così male in arnese da mettere pietà. Ufficiali e soldati se ne commossero. A perta una colletta, il piccino che non ha ancora 10 anni, venne vestito. Il colonnello provvide al suo collocamento presso un istituto: la *House of Mercies* di S. Remo, dove, auspice il Vescovo di Ventimiglia, il bambino fu accolto, e fatto segno a grandi premure. Tunno (è questo il suo nome) ha i genitori in Francia; ma la famiglia che veglia alla sua educazione è il reggimento del 4.0 bersaglieri.

Venezia — Commemorazione Centenaria della deposizione del Corpo del S. Evangelista e della Consacrazione della Patriarcale Basilica. — Il giorno 25 di giugno del 1094 veniva deposto sotto l'altar maggiore il Corpo dell'Evangelista San Marco annuo ed insigne Patrono della Città e Repubblica di Venezia ed il giorno 8 di ottobre di quell'anno medesimo si consacrava la sontuosa nostra Basilica.

La commemorazione di tali avvenimenti che fu differita dall'ottobre decorso (per il desiderio che vi prendesse parte l'Emo. Patriarca, la cui venuta allora era prossima) si celebra in questi giorni con un triduo solenne in precedenza della festa del grande Patrono San Marco, al quale prendono parte gli Ill.mi e Rev.mi Vescovi della provincia Ecclesiastica Veneta. Vi assistono pure Sua Ecc. Ill.ma e Rev.ma Mons. Antivari, ausiliare di S. Ecc. Arcivescovo di Udine e l'Ill.mo R.mo Vicario generale della stessa Arcidiocesi.

L'ordine delle Sacre Funzioni è il seguente:

Oggi Lunedì 22 Aprile, alle ore 7 1/2 Messa letta da uno degli Ecc.mi Vescovi e Comunione dei fedeli.

— alle 8 1/2 Uffiziatura canonica.

— alle 10 Messa pontificale con assistenza dell'Emo Card. Patriarca e dei M. M. Vescovi, indi discorso di occasione. Oratore l'Ill.mo e R.mo M. R. Giovanni Milanese Canonico della Cattedrale di Treviso e Direttore degli studj in quel Seminario.

— Alle ore 17 (5 pom.) Vespri Pontificali, indi Benedizione di Gesù Cristo Sacramentato.

Mercoledì 24 aprile, come nel primo giorno. — Oratore l'Ill.mo e Rev.mo M. R. Francesco Canonico Cherubin, Arciprete di questa Basilica.

Giovedì 25 aprile, Festa di S. Marco. Alle ore 7 1/2 Messa di uno degli Ecc.mi Vescovi e Comunione dei fedeli. Alle 9 Uffiziatura canonica, indi Rogazioni, canto di Terza, Messa Pontificale e Omelia dell'Emo Card. Patriarca, coll'assistenza Ill.mi Vescovi.

— Alle 17 (5 pom.) Vespri e Benedizione di Gesù Cristo Sacramentato.

ESTERO

Francia — Un ponte girevole per l'Esposizione del 1900. — L'ingegnere Dovic ha presentato al signor Alfredo Piccard ed al signor Bouvard, direttore dei lavori, il progetto di un ponte, che, per le sue dimensioni e per la sua forma originale, sarà una delle principali attrattive dell'Esposizione di Parigi.

Questo ponte si comporrà di un'unica pila situata nel mezzo della Senna, dirimpetto alla spianata degli Invalidi; su questa pila girerà un'enorme piattaforma, che collegherà le due rive del fiume ed avrà un diametro non minore di 136 metri, una circonferenza di metri 427 ed una superficie di m. q. 14,552.

Da questi dati si può arguire quanta folla di gente potrà sopportare l'enorme piattaforma, la quale sarà la grande arteria che metterà in comunicazione i Campi Elisi colla spianata degli Invalidi. Sul ponte vi saranno dei caffè, dei ristoranti, ecc. il centro della piattaforma sarà ricoperto con drappi e banderuole, con chioschi e fontane. Alla sera il tutto sarà illuminato a luce elettrica.

Ma ciò che desta maggiormente la curiosità di tutti si è il sistema di sostegno e di movimento del ponte. Un perno centrale supporterà tutto il sistema a guisa dei torchi idraulici, e potenti verricelli permetteranno di sollevare l'insieme del meccanismo. Il movimento della piattaforma si otterrà per mezzo di 34 bobine per parte, messe in moto dalle dinamo agenti per strofinamento contro le pareti del ponte. La rotazione della piattaforma sarà per necessità estremamente lenta, per permettere al pubblico di accedere al ponte senza la minima difficoltà.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 22 APRILE 1895

Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 11.0 Min. Ap. notte 8.0

Barometro 754.0 Stato atmosferico Vario Vento Est Pressione Stazion.

Venti Vario Temperatura: Massima 19.2 Minima 11.0 Media 14.36 Acqua caduta mm 0

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva or. Europa Centr. 5.13 Leva ore 3.44
Pass. al meridiano » 12.5.20 Tramonta 16.30
Tramonta » 19.2 Eta giorni 27
Fenomeni:

L'Arcidiocesi di Udine

ai piedi del Santo Padre Leone XIII

Il giorno 13 maggio arriverà a Roma il pellegrinaggio regionale veneto cui ha aderito tutto l'Episcopato delle venete provincie. Come abbiamo già annunciato Sua Ecc. Ill.ma e R.ma Monsignor Antivari, ausiliare di S. E. Ill.ma e R.ma il nostro Arcivescovo, accompagnerà i pellegrini della nostra arcidiocesi e celebrerà le sacre funzioni a tutto il pellegrinaggio sia a Padova la mattina del 12, come a Loreto la mattina del 13, e poi a Roma secondo l'orario stabilito.

L'Arcidiocesi nostra, diede sempre il più bel esempio di fede e di devozione al Sommo Pontefice, e volle in ogni pellegrinaggio essere largamente rappresentata.

Nel pellegrinaggio del p. v. mese di maggio dunque, ne siamo sicuri, tutte le 200 parrocchie dell'Arcidiocesi nostra, in una a quell'Angelo Ausiliare — che la benignità del Santo Padre Leone XIII si è degnato di concederci perchè meno vivo ne sentissimo il dolore per la incurabile malattia del nostro Arcivescovo — tutte le 200 parrocchie vorranno certamente avere il proprio rappresentante. E' un dovere anche, nelle circostanze presenti di dare occasione a Sua Ecc. Monsignor Vescovo Ausiliare di poter dire al Santo Padre: sono i rappresentanti di tutte le parrocchie dell'Arcidiocesi udinese le quali vennero a pregare alla tomba degli apostoli Pietro e Paolo per l'infermo nostro Arcivescovo; sono i rappresentanti di tutte le 200 parrocchie della Chiesa udinese, i quali animati da carità ardente, per Voi Vicario di Gesù Cristo, pellegrinarono fino a Roma per assistere alla santa Messa della Santità Vostra, per ricevere l'Aspostolica Vostra benedizione, e per tributarvi omaggi di devozione, di obbedienza di riconoscenza per lo amore di predilezione che all'Arcidiocesi nostra, Voi Santo Padre, dimostraste sempre.

E come tornerà caro al Santo Padre il nuovo atto d'ossequio di tutta la nostra Arcidiocesi! come tornerà pur caro all'eccellentissimo nostro Vescovo Ausiliare, la nuova prova di affetto che gli verrà da tutte le 200 parrocchie, le quali seco lui vorranno trovarsi presenti ai piedi del grande Leone XIII.

Coraggio dunque, e si lavori da tutti e massime dal zelantissimo Clero ad ottenere lo scopo. Tutte le difficoltà che si presentassero devono essere vinte dai sacrifici che ispira sempre l'amore.

Un individuo per parrocchia si potrà trovarlo, pur che si voglia, senza danneggiare né i lavori campestri, né gli interessi materiali delle famiglie.

Si apra in ogni parrocchia una colletta per fornire i mezzi ad una persona di rappresentare, nel pellegrinaggio, tutti della parrocchia. Si rimetta al rispettivo parroco l'incarico di scegliere tale rappresentante.

La raccolta dell'obolo a tale scopo è il mezzo sopra tutti che più risponde all'idea di volere che ogni parrocchiano possa dire « mi trovo a piedi del Santo Padre a mezzo del rappresentante la mia parrocchia ». Così di tutti è il merito, anche del più poveretto.

Con pochissimi centesimi tutti possono dire — sono concorso anch'io a rendere splendidissima la dimostrazione d'affetto al Santo Padre nostro Leone XIII.

Raccomandiamo ancora ai Rev.mi parroci di zelare assai per la piena riuscita del presente pellegrinaggio e di provvedere perchè le adesioni delle rispettive loro parrocchie pervengano all'incaricato diocesano sig. Cav. Ugo Loschi entro il mese sì che a tempo si possono prendere gli opportuni provvedimenti.

Per le feste centenarie a S. Marco in Venezia

Ieri, alle 13,20, S. Ecc. Ill.ma e R.ma Mons. Antivari Vescovo Ausiliare di S. Ecc. Mons. Arcivescovo e l'Ill.mo e R.mo Mons. dott. Francesco Isola Vicario generale, partirono alla volta di Venezia per assistere alle centenarie feste in una a tutto l'Episcopato Veneto.

Sono ospiti nel Patriarcale Seminario.

Avviso ai cresimandi

A norma di quelli cui può interessare si avverte che S. E. Ill.ma e R.ma Monsignor Pietr'Antonio Antivari, Vescovo Ausiliare, non amministrerà il sacramento della Cresima nella festa di S. Marco 25 corr., nella domenica 28 corr. e nella domenica 5 maggio p. v. trovandosi assente da Udine.

Azione Cattolica in Friuli

La Società Cattolica Agricola di M. Soc. Leone XIII sotto il Patrocinio della Sacra Famiglia in Cividale, domenica p. v. 28 corr. farà benedire solennemente il suo Vessillo.

Diamo il programma delle feste, che avranno luogo in detto giorno:

1. Ore 9 ant. — Riunione di tutti i soci nell'ufficio della Società (Piazza Longobardi) per recarsi quindi, preceduti dalla Civica Banda, gentilmente concessa dall'On. Giunta Municipale, alla stazione ferroviaria a ricevere la rappresentanza delle società consorelle ed accompagnarle, coi rispettivi Vessilli, alla Collegiata.

2. Pre 10. — Solenne benedizione del Vessillo seguita dal Primo Pontificale in questa città di Sua Eccellenza Ill. ma Rev. ma Mons. Piekr Antonio Antivari, vescovo di Eudossia ed Ausiliare di Udine, il quale terrà pure breve discorso di circostanza.

3. Ore 12 — Partenza dalla Collegiata per recarsi alla Chiesa di S. Francesco a deporvi i Vessilli.

4. Ore 1 pom. — Banchetto sociale, a cui parteciperanno quei soci ed altre persone, che avranno dato il loro nome non più tardi del giorno 25 corr.

5. Ore 3. — La Civica Banda darà un concerto di scelti pezzi in Piazza Plebiscito.

6. Ore 5 1/4 — Nella Chiesa di S. Francesco trattenimento con discorsi d'occasione e con musica vocale-strumentale, cui potranno prender parte soltanto le persone munite di viglietto d'invito con relativo programma.

Tanto il banchetto, quanto il trattenimento, saranno onorati dall'intervento della Prefata Sua Eccellenza, dall'Ill. mo e R. mo Mons. Vicario Generale, dai magnifici canonici dell'Insigne Collegiata, dalle Presidenze del Comitato Diocesano e locale, dalle Presidenze delle Società consorelle e dai Padri e dalle Matrine della Bandiera.

Nella parrocchia di Remanzacco, fino dal 1872, auspice il compianto Mons. Giacomo Nussi, venne istituito il circolo S. Giuseppe, che tra altro, aveva per scopo di raccogliere l'Obolo di S. Pietro e di far celebrare ogni mese una santa Messa per il Sommo Pontefice, con un annuo contributo raccolto fra i soci.

Questo sodalizio, composto, dapprima di poche persone, andò man mano ingrossando, ed oggi ha raggiunto il numero di 44. Ma ora quel Rev. parroco, don Pietro Braidotti, ha pensato di cambiarlo in Comitato parroc. coll'idea di accrescerne il numero e di infondergli nuova vita; affine di far viemmaggiamente esplicare l'azione e renderla più efficace.

A tal uopo credette opportuno d'invitare a tenervi una conferenza il presidente del Comitato diocesano, avv. Casasola, che gentilmente vi aderì.

E la conferenza ebbe luogo ieri in quella chiesa, dopo la funzione vespertina con l'intervento di circa cento persone. L'egregio oratore, dopo alcune parole del R. mo parroco, dimostrò, con la sua ormai ben nota valentia, lo scopo della istituzione, tenendo avvinta per più di un'ora l'attenzione degli intervenuti. Poi si diede incarico al sig. Domenico Feruglio di raccogliere le firme dei nuovi aderenti, per passar quindi in una prossima seduta, alla elezione delle cariche.

Le immagini del S. Cuore di Gesù

La Sacra Suprema Congregazione del Sant'Ufficio, in data del 26 Agosto 1891, emanava le seguenti decisioni, testé pubblicate:

1. Se le immagini del Sacro Cuore di Gesù, rappresentanti il solo Cuore senza il corpo, possano sicuramente dispensarsi? — 2. Se a Roma sono approvate? — 3. Se devono ritirarsi dalle case dei fedeli, ove sono soggetto di venerazione?

Resp. Ad 1. 2. et 3: «Imaginem SS. Cordis D. N. J. C., de qua agitur, privata ex devotioe permitti, dummodo in altari-bus publicae venerationi colenda non exponatur.»

Il mercato

Il mercato d'oggi si mostra abbastanza animato, perciò è probabile si concludano molti affari.

Domani secondo giorno di fiera.

E le leggi per frenare i velocipedisti?

Anche ieri a sera alle 8 1/4 presso la piazza Vittorio Emanuele, un velocipedista investiva una balia con un bambino in braccio, facendola cadere a terra. Per buona fortuna nessun male. La caduta non lasciò conseguenze all'infuori della paura.

E non sarebbe tempo di provvedere perchè in città fossero proibite le sfilate corse coi velocipedi?

Facilitazioni ferroviarie

La amministrazione delle Strade ferrate Meridionali, d'accordo con quella delle ferrovie del Mediterraneo, colla Società Veneta e con quella del Lago di Garda, per

l'occasione della prossima Esposizione internazionale artistica di Venezia, ha stabilito la istituzione di speciali biglietti d'andata e ritorno per Venezia.

Bollettino militare

Colucci, capitano nel 26 fanteria, è posto in aspettativa (*); Elti capitano nel 45, passa nel 26.

(*) La misura presa contro il capitano Colucci, va attribuita al duello avuto lo scorso carnevale con un studente della città, e nel quale rimase leggermente ferito.

Processo Galati-Marzona

Le udienze di giovedì-venerdì e sabato furono tutte occupate dagli interrogatori e dai testimoni.

Oggi avranno luogo le arringhe e stasera, forse si pubblicherà la sentenza.

Pei crocesignati

Zamparo Federico, di anni 23, dimorante in via Pracehioso N. 123, portò all'ufficio dei vigili urbani, una croce di cavaliere, da lui trovata nei pressi dell'osteria alla Paulate.

Dichiarazione

Invitati ben volentieri pubblichiamo la seguente dichiarazione:

«Egregio signor direttore del «Cittadino Italiano» Udine.

Il sottoscritto ci tiene a dichiarare, a scanso di equivoci, che la Società di Navigazione Generale Italiana «Florio e Rubattino», della quale è rappresentante e controllore per la Città e Provincia, non c'entra punto nel fatto di cui l'articolo di cronaca del titolo: *«Mercato di carne umana*, inserito nel numero di venerdì u. s. del Suo accreditato giornale; facendo inoltre rilevare che tutti i passeggeri della sua Società impegnati, per qualsiasi destinazione, non hanno mai bisogno di sostare nè a Udine, nè altrove, soddisfacendo essa interamente agli impegni assunti.

Ringraziandola della pubblicità che vorrà dare alla presente si professa con stima Udine, 20 aprile 1895.

Dev. mo Antonio Parè

titolare della Navigazione Generale Italiana Società riunita Florio e Rubattino.»

Ringraziamento

Se la falce della morte colpisce o un vecchio cadente o un uomo di età matura, i congiunti, gli amici si addolorano di certo, o l'occhio si vela di lacrime. Ma questo dolore vien mitigato dal pensiero che il peso degli anni accennava già ad una vita prossima a spegnersi, e così l'anima dei superstiti viene grado grado preparandosi alla dipartita del loro caro. Ma quando la morte recide lo stame di una vita florida e robusta, i parenti, gli amici sentono uno schianto al cuore, e le lacrime, anzichè scorrere sul viso quasi a moderare l'intensità del dolore, s'impetriscono sul ciglio, non si odono i sospiri, il labbro si fa muto.

Tale schianto or provano la spezzatissima moglie signora Giovanna Barassi, gli ottimi figli D. Giovanni, Carlo, Stefano, Francesco, Vincenzo, alla morte del diletto consorte, dell'affezionatissimo padre, D. Marco Facchini.

Aveva appena varcato il decimo lustro di sua età, andava superbo e del suo primo, che ha omai forniti gli studi, e degli altri che crescono docili, buoni, bravi; ed ecco che il coglie la morte, e la vedova e i figli si sianno dal duolo. Dessi trovano un lenimento al loro dolore nel ricordarsi di altri orfanelli poveri e grami, degli orfanelli Mr. Tomadini, e mandano loro lire 150, perchè innalzano una fervida prece in suffragio dell'anima dell'amatissimo lor padre. I poveri orfanelli beneficiati, pieni di riconoscenza ringraziano gli orfanelli benefattori; e pregano il misericordioso Iddio di aprire il Paradiso all'anima del caro estinto, e di versare il balsamo della consolazione e del conforto sulla sconsolata vedova, sugli addolorati figli.

La Direzione.

Beneficenza

Per le Derelitte: In morte di Amerli Gio Batta: Ferrario Pietro L. 1.

All'Ospizio M. r Tomadini: In morte della compianta signora Regina de Leitenburg: Antonietta Sala L. 2. Turco Francesco L. 1.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Velocipedista assassinato compiendo il giro del mondo

I giornali inglesi annunciano che il velocipedista Frank Leuz, campione americano, che aveva incominciato da alcuni mesi il giro del mondo, che si proponeva di compiere in bicicletta, fu trovato assassinato presso Kourtal, nell'Armenia russa.

Pensiero morale

«Niente oscura maggiormente la ragione, quanto la passione della gloria.»

STATO CIVILE

Bollett. settimanale dal 14 al 20 aprile 1895.

Nascite

Nati vivi maschi 11 femmine 9
> morti — > 1
Esposti > 3 > —
Totale N 24

Morti a domicilio

Luigi Bujatti di Massimo d'anni 1 e mesi 10 — Teresa Bosan fu Silvestra d'anni 55 casalinga — Bonaventa a Bandiera di Giuseppe d'anni 3 — Erminia Fusinato di mesi 10 — Gio. Batta Amerli fu Gio. Batta d'anni 75 possidente — Sabato-Angelo Sornaza fu Samuele d'anni 79 merciajo girovago — Pietro Joppi di mesi 6 — Regina Bianchi-Leintensburg fu Francesco d'anni 86 possidente — Giacomo Dal Negro fu Francesco d'anni 73 filatojaja — Giuseppe Pomarè di mesi 4 — Caterina Valle di Eugenio d'anni 17 casalinga.

Morti nell'ospedale civile

Vitaliano Ciani fu Francesco d'anni 26 imp. daziaro — Santa Roscitti di Ferdinando d'anni 13 operaia — Eugenio Sinin fu Domenico d'anni 2 mesi 5 — Vincenzo Modenese fu Luigi d'anni 51 fattorino telegrafico — Maria Modotti-Di Leonardo fu Antonio d'anni 70 industriale — Isidoro Pertoldi di Anselmo d'anni 42 agricoltore — Maria Gervasi di Leonardo d'anni 25 contadina.

Morti nell'Ospizio Esposti

Mario Merocci di mesi 1. Totale n. 19 dei quali 3 non appart. al comune di Udine.

Matrimoni.

Valentino Azzanutto facchino con Luigia Fattori casalinga — Emanuele Bianco sarto con Lucia Brusuti sarta — Gio. Batta Modonutti fornajo con Irene Poccaro casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Giuseppe Chironi Sellaio con Santa Bazzini casalinga — Francesco Pravisani agricoltore con Rosa Tuffolati setaiuola — Antonio Pittuello facchino con Virginia Piani zollanellaja — Giovanni Tolò fornajo con Anna Sartori casalinga — Giovanni Pittoni perito agrim. con Maria Andrezza civile — Francesco Felice Bollo sarto con Maria Barban sarta.

Diario Sacro

Martedì 23 aprile — s. Giorgio m. — Visita alla chiesa titolare urbana. — Mercato in Udine il 22, 23 e 24.

Chi soffre malattie di petto (tubercolosi bronchite, catarro polmonare, ecc) sperimenti la rinomata Pozioneantisettica del D. r Bandiera. Tale specifico, d'ammirevole efficacia, uniformato alle disposizioni di legge, trovasti depositato soltanto in Palermo presso la Farmacia Nazionale, sita via Tornieri, 65.

Prezzo di ogni bottiglia, con istruzione, L. 4; più le spese di porto d'imballaggio.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 13 aprile 1895

Venezia 39 11 1 36 52	Napoli 53 23 47 56 77
Bari 29 84 67 88 70	Palermo 63 49 58 26 50
Firenze 88 23 54 52 36	Roma 70 86 66 81 26
Milano 25 82 2 55 1	Torino 56 35 36 76 34

ULTIME NOTIZIE

Congresso di Bologna

Pervengono per il primo Congresso Internazionale dei Cooperatori Salesiani a Bologna lettere e telegrammi di plauso, adesione e di incoraggiamento da Cardinali, Arcivescovi, Vescovi, da innumerevoli amici e benefattori di Don bosco, da varii presidi e direttori di scuole e di Collegi, e da molte associazioni.

L'aula pel Congresso è preparata splendidamente per mille e seicento congressisti ma forse non sarà sufficiente per quanti vi accorreranno.

La presidenza effettiva del Congresso sarà tenuta dal successore di D. Bosco, il Reverendissimo Don Michele Rua. Tra i vicepresidenti vi saranno il Marchese di Ville-neuve (Francia), il Barone Augusto de Alber di Trieste, il Marchese Achille Sassoli Tomba ed il Marchese Tommaso Crispolti di Bologna.

La riduzione in ferrovia è, secondo gli altri congressi, dal trenti al cinquanta per cento secondo le distanze, nei proscati della Navigazione Generale Italiana è del cinquanta per cento.

Le nozze Savoia-Orleans

Ieri il gran mastro di cerimonie conte Gianotti, d'ordine del Re, ha partecipato il prossimo matrimonio del duca d'aosta colla principessa Elena d'Orleans al corpo diplomatico, alle case reali, ai principi reali, alle principesse ed ai grandi ufficiali dello Stato.

Pel domicilio coatto

In seguito ai fatti avvenuti nella colonia penale di Porto Ercole, il ministero dell'interno è intenzionato di modificare le norme pel domicilio coatto.

Il terremoto a Lubiana

Lubiana 21. — La scossa violenta che iermattina alle 9,25 ripiombò nello spavento la popolazione di Lubiana e de dintorni, fu accompagnata da un boato sotterraneo, simile ad una cannonata; il cupo rombo del boato allarmò anzi più ancora che lo

stesso sussulto del terreno. Moltissime persone, che iersera erano rientrate nelle proprie abitazioni, ne uscirono stamane e si accamparono all'aperto, risolte a non farvi più ritorno. Questa scossa fu preceduta nelle prime ore del mattino da due altre leggerissime, avvertite appena da poche persone e durate ciascuna 5 secondi.

Dopo alcune ore, calmatosi alquanto il panico, si poté procedere ad un'ispezione sommaria dei danni recati da quest'ultima scossa. Furono constatate nuove screpolature, nuovi crolli di cornicioni e di camini; le fessure, prodotte in alcune pareti dalle scosse dei giorni scorsi, si sono fatte più ampie. Il campanile della chiesa dell'ordine toutonico pende verso Oriente.

Nella volta di una navata della cattedrale si aperse un'ampia fessura; la volta dovette essere puntellata. Al momento della scossa la chiesa era affollata; la gente si gettò sulle uscite e si riversò in istrada piangendo e pregando, terrorizzata. Era l'unica chiesa che fosse rimasta incolume ed aperta al pubblico.

Gli operai si rifiutano di continuare il lavoro nelle case. Le persone che spaventate dall'ultima scossa, non vogliono più rimanere nelle abitazioni, devono starsene all'aperto e senza ripari, poichè, mancando il materiale, non si può continuare la costruzione delle baracche.

Una circostanza degna di nota è questa: che nelle vicinanze di Lubiana, dopo l'ultima scossa si osserva un sollevamento di un buon tratto di terreno montuoso e in corrispondenza un abbassamento di livello nel piano ad esso attiguo. Una chiesa, per esempio che fino a ieri non poteva essere scorta che da certi punti elevati, è ora visibile da qualsiasi livello.

I rami sotterranei del fiume Lubiana e di parecchi ruscelli si mostrano, nei punti di sbocco sopra terra, torbidi e biancastri, ciò che fa supporre che nelle caverne sotterranee per le quali passano, sieno avvenuti dei crolli.

TELEGRAMMI

Santos 21. — Inferisce il vomito nero; sei decessi giornalieri.

Avana 21. — Il colonnello Santocillos sconfisse i ribelli a Manzanillo. Undici insorti rimasero morti. Si fecero parecchi prigionieri.

Madrid 21. — La commissione della Camera incaricata di studiare il progetto per la repressione della mene separatista a Cuba chlede delle pene analoghe a quelle comminate contro gli anarchici.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

L'EDITORE U. HOEPLI - MILANO

consiglia alle famiglie, alle scuole e agli studiosi le opere seguenti, colle quali ognuno può mettere insieme, con poca spesa, una minuscola ma completa biblioteca.

ENCICLOPEDIA HOEPLI

Dizionario di tutte le scienze, lettere ed arti, 3500 pag., 160000 voci, più di 1.000.000 di definizioni e notizie in ogni ramo delle scienze e della vita sociale e civile. 2 voi. leg. L. 20. — È il vero libro per tutti.

LA DIVINA COMMEDIA

di DANTE ALIGHIERI, col commento dello Scartazzini e con rimario. L'edizione più adatta per le scuole e le famiglie, di pagine 1088. L. 4. — Elegantemente legato L. 5.50.

MANUALI HOEPLI

500 trattati popolari scientifici, letterari, giuridici, tecnici artistici e speciali. Ogni persona troverà sempre fra essi un manuale sulla materia che lo interessa. Catalogo gratis.

I PROMESSI SPOSI

di ALESSANDRO MANZONI, con 24 tav. originali del pittore Compi. L'edizione più economica, nitida ed eleg. corredda sull'ultima riveduta dal Manzoni stesso. L. 5. — eleg. leg. L. 7.

ATLANTE MONDIALE HOEPLI

80 splendide carte di geografia moderna, fisica e politica, formato di cent. 32x26, con un dizionario di 50.000 nomi, introduzione storica. — L. 5.50, legato L. 9.50.

ALBUM FILATELICO HOEPLI

Il primo album italiano il più recente e il più completo per il raccoplitore di Francobolli, con 5000 fac-simili. Ediz. di gran lusso L. 24. — ediz. econom. L. 12. — Legato.

LA STAGIONE

Splendido giornale di Modca. Si occupa esclusivamente di lavori femminili. Preferito dallo signore di buona gusto. Ecco due volte al mese. — Edizione grande L. 16. ediz. picc. L. 8 all'anno. Staggi gratis.

Spedite a U. HOEPLI - Milano

SPECIALITÀ DELLA FABBRICA A. ROMANO

Carbone artificiale

in mattonelle

il più adatto per usi domestici (cucine economiche fornelli ecc.) si vende al prezzo di L. 6 per quintale reso a domicilio.

Deposito presso A. Romano fuori porta Venezia (Pesciole). Recapito per ordinazioni in città presso il Cambio-Valute A. Baldini piazza Vittorio Emanuele.

Le commissioni si eseguono in giornata.

